



Ministero dei beni e  
delle attività culturali  
e del turismo

Polo museale regionale  
della Lombardia

# Salvare la Memoria (La Bellezza, l'Arte, la Storia)

## Storie di distruzioni e rinascita

mostra a cura di

**Sandrina Bandera e Elena Maria Menotti**

Catalogo PUBLI PAOLINI, 2016

### Museo di Sant'Eustorgio

Piazza Sant'Eustorgio, 3 - Milano

**14 settembre | anteprima stampa h. 11 | inaugurazione h. 17**

**15 settembre - 6 novembre 2016 | apertura al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 18**

**500 fotografie a colori e in bianco e nero**

**circa 200 pannelli**

**2 filmati**

Immagini: <https://goo.gl/photos/gBDfAuQ96BWyanYS9>

### Comunicato Stampa

Dal 15 settembre al 6 novembre 2016 il **Museo di Sant'Eustorgio** a **Milano**, adiacente alla prestigiosa Cappella Portinari, capolavoro rinascimentale affrescato da Vincenzo Foppa, ospita la mostra **Salvare la Memoria**, dedicata non soltanto al Direttore del sito archeologico di Palmira **Khaled Asaad** e al non meno prezioso, e spesso anonimo, esercito di **Monuments Men** che, ovunque nel mondo, si vota al recupero di un patrimonio di arte che è storia di tutti, ma anche alle vittime del terremoto di Amatrice del 24 agosto scorso dove, oltre alle vite distrutte e ai sogni delle persone colpite, sono andati perduti anche significativi e simbolici beni artistici ed architettonici nelle città coinvolte nel sisma. Un patrimonio violentato da guerre, come quella in Siria appunto, ma anche da terremoti, alluvioni e da tutti quegli eventi che, ferocemente e improvvisamente, si sovrappongono al fisiologico effetto del tempo su ciò che è testimonianza del nostro passato. Accanto l'opera incessante di chi ha a cuore la tutela e la salvaguardia delle opere dell'ingegno umano da consegnare alle generazioni future.

La mostra, curata da **Sandrina Bandera** ed **Elena Maria Menotti**, presenta cinquecento fotografie originali, documenti, filmati, testimonianze dirette, pannelli didascalici, di forte impatto visivo e insieme didattico, col fine di preservare la memoria di un patrimonio d'arte e di storia appartenente a tutta l'umanità costantemente minacciato, creando i presupposti per riflettere sul nostro vissuto e sulla responsabilità che abbiamo verso il futuro nostro e delle generazioni a venire.

La narrazione di una grande storia che, dopo il successo di pubblico al Museo Nazionale Archeologico di Mantova, si arricchisce grazie anche alla collaborazione di alcune istituzioni milanesi: il Civico Archivio Fotografico di Milano, l'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Milano e l'Archivio Farabola di Vaiano Cremasco. Il pubblico potrà qui visitare la sezione dedicata alle immagini delle difese antiaeree e dei gravi danni subiti dai monumenti storici della città di Milano durante la prima e la seconda guerra mondiale.

A completamento della mostra sono presentate alcune immagini recenti della situazione drammatica che stanno vivendo la città e gli abitanti di Aleppo. Le immagini e le parole che le accompagnano provengono in gran parte dal padre francescano Fr. Ibrahim Alsabagh parroco della principale parrocchia cattolica di Aleppo che insieme ai confratelli sostiene la popolazione con aiuti materiali e con una grande testimonianza di Fede.

Il susseguirsi dei costanti e continui aggiornamenti sulla situazione del sisma di Amatrice non permette l'allestimento di una sezione dedicata alla recente manifestazione di distruzione da parte della natura e di mancanza di prevenzione da parte degli esseri umani. Verrà approntato un pannello "da campo" interattivo che ogni giorno mostrerà gli avvenimenti in cui, in un apposito spazio, i visitatori potranno lasciare testimonianze, suggestioni, ricordi.



Ministero dei beni e  
delle attività culturali  
e del turismo

Polo museale regionale  
della Lombardia

Durante il periodo di apertura della mostra, verranno organizzati incontri con i protagonisti di vicende di salvaguardia e difesa del patrimonio artistico mondiale, perché a contrapporsi alla violenza della distruzione c'è la strenua e costante forza della memoria e della restituzione che ha a cuore l'umanità.

### ***Il percorso espositivo***

La mostra affronta argomenti più che mai attuali in ambito culturale, quali le attività di prevenzione e tutela del patrimonio storico-artistico da conflitti bellici e catastrofi naturali.

L'esposizione narra le devastazioni connesse ai terremoti, da quello dell'Emilia, al Friuli ad Assisi, a Bam, da L'Aquila sino al Nepal, senza dimenticare l'alluvione del 1966 a Firenze e l'esercito degli "Angeli del fango".

Le distruzioni scientemente provocate dagli uomini come l'**attentato** all'Accademia dei Georgofili, non si sono rivelate meno catastrofiche di quelle naturali. Distruzioni ereditate da guerre del passato recuperate molto tempo dopo, come è accaduto per Vilnius dove le distruzioni perpetrate nei secoli XVII e XVIII sono state sanate solo dopo il 1989.

L'attenzione si focalizza quindi su **Milano** con le immagini delle difese antiaeree della Cappella Portinari, oltre a quelle della Sala delle Cariatidi a Palazzo Reale, del Cenacolo, di Brera, del museo Poldi Pezzoli e del quartiere Ticinese. Saranno inoltre ricordate le figure dello storico dell'arte Pasquale Rotondi, di Ettore Modigliani e di Guglielmo Pacchioni, direttori della Pinacoteca di Brera per la loro azione di messa in sicurezza delle grandi opere d'arte italiane; e, ancora, le vicende dell'**obelisco di Axum**, con le fotografie della traslazione a Roma dall'Etiopia e della sua restituzione.

Tra i troppi conflitti recenti, la mostra propone quelli in **Kosovo** e in **Afghanistan**, evidenziando gli interventi di restauro dell'ISCR e la ricostruzione del ponte di **Mostar**, in Bosnia-Erzegovina.

Le cronache quotidiane documentano le distruzioni in Iraq e Siria. Le immagini delle distruzioni di Palmira hanno colpito l'opinione pubblica mondiale. Da ricordare che in quell'area archeologica era attivo il progetto "Pal.M.A.I.S." dell'Università degli Studi di Milano, così come ad **Ebla** l'Italia era presente con una propria missione archeologica. Per scelta delle curatrici, in questa sezione le immagini saranno esclusivamente "positive": proporranno infatti le attività di ricerca archeologica svolta. Nessuna immagine di distruzione, ma un puro segnale grafico a simboleggiare la temporanea, forzata interruzione di un percorso di ricerca, recupero e valorizzazione.

La mostra si avvale di filmati speciali e molto rari tra cui un'intervista all'archeologo **Khaled Asaad**, già direttore del museo di Palmira, trucidato dai miliziani del sedicente stato islamico (Daesh) il 18 agosto 2015, quale personaggio-simbolo del patrimonio artistico conservato nel suo museo e nella città siriana patrimonio Unesco dell'umanità. Il video "**Palmyra: la meraviglia del deserto**", una co-produzione RAI Cultura-Vercom, è stato gentilmente concesso dagli autori Federico Fazzuoli e Elisa Greco. Saranno anche presentati vari cortometraggi girati dal regista Cristiano Barbarossa in contesti di pericolo e testimonianza di importanti azioni di recupero.

L'attenzione del visitatore viene richiamata anche su altri fenomeni presenti durante i conflitti, quali gli **scavi clandestini**, evidenziando i casi di Apamea, Umma e Zabalamb, con l'utilizzo di foto satellitari.

Mentre scorrono le immagini della "Giornata Unesco di lutto per la distruzione dei beni culturali", la mostra annota i farsi strada di una nuova consapevolezza. Citando, come esempio, la salvaguardia dei monumenti anche nel caso di grandi opere di ingegneria: esemplare è stato l'innalzamento dei templi di **Abu Simbel** per consentire l'invaso della diga di Assuan.

Questa è una mostra che propone l'ostinazione a guardare avanti, a valorizzare il bello dell'uomo: pone anche l'attenzione sui "**blue shields**", il Comitato Internazionale dello Scudo Blu (ICBS) fondato nel 1996 con la missione di "lavorare per proteggere il patrimonio culturale mondiale minacciato da guerre e disastri naturali" e sull'attività davvero fondamentale del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, i nostri "**Caschi blu della cultura**", soprattutto in Iraq.

Una mostra per non smarrire la memoria e per condividere con i nostri cari, con le famiglie, con gli amici, con i compagni di classe significative e potenti immagini da non dimenticare e un patrimonio da salvaguardare con le azioni concrete per continuare ad esserne fieri.



Ministero dei beni e  
delle attività culturali  
e del turismo

Polo museale regionale  
della Lombardia

## **Il progetto**

Il progetto originale “**Salvare la Memoria**” è un’iniziativa promossa dal Polo Museale della Lombardia, con il sostegno e la collaborazione di: Comune di Mantova, ISCR, ex-Soprintendenze Belle Arti e Paesaggio di Milano e di Brescia, ICCROM, Università degli Studi di Milano, Università IULM, Monuments Men Foundation, Palazzo Ducale-Mantova, Diocesi di Mantova, Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, con il patrocinio, tra gli altri, della Regione Lombardia, dell’Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO, del Consiglio d’Europa di Venezia e del Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano al quale, oggi, si affiancano la Parrocchia e il Museo di Sant’Eustorgio-Cappella Portinari con il coordinamento di Sandrina Bandera, Direttore artistico del Museo, con il patrocinio e il sostegno del Comune di Milano.

L’allestimento dell’edizione milanese della mostra, già elaborato nell’esposizione mantovana da Paolo Tacci, si deve a Cristina Sironi e a Camilla Masciadri.

L’edizione milanese ha potuto contare sul sostegno del signor *William Weiller* (U.S.A.) e di *Intesa Sanpaolo* che, con mecenatismo e generosità, hanno contribuito alla realizzazione dell’esposizione e di tutti i volontari che con dedizione garantiscono l’apertura del museo di Sant’Eustorgio. Si ringraziano anche i partner tecnici: *fachiro.com*, *Relvi* e *Extro Hotels*.

## **Per informazioni:**

UFFICIO STAMPA – Museo di Sant’Eustorgio

Martina di Castri e Cecilia Mansi | [salvarelamemoria.mi@gmail.com](mailto:salvarelamemoria.mi@gmail.com) | Tel. 02 89402671 | [www.santeustorgio.it](http://www.santeustorgio.it)

CLP Relazioni Pubbliche – Milano

Anna Defrancesco | [anna.defrancesco@clponline.it](mailto:anna.defrancesco@clponline.it) | 02 36755700 | [www.clponline.it](http://www.clponline.it)

UFFICIO STAMPA – Polo museale regionale MiBACT della Lombardia

Manuela Rossi | [manuela.rossi@beniculturali.it](mailto:manuela.rossi@beniculturali.it) | Tel. 02 80294250 | [www.polomuseale.lombardia.beniculturali.it](http://www.polomuseale.lombardia.beniculturali.it)



Ministero dei beni e  
delle attività culturali  
e del turismo

Polo museale regionale  
della Lombardia

## **Nota Informativa 1: Comitato Scientifico**

Antonia Arslan  
Ermanno Arslan  
Sandrina Bandera  
Cristiano Barbarossa  
Stefano Benetti  
Anna Bottinelli  
Gisella Capponi  
Renata Casarin  
Marco Ciatti  
Stefano De Caro  
Cecilia Ghibaudi  
Nicoletta Giordani  
Luis Godart  
Roberto Manuel Guido  
Maria Teresa Grassi  
Stefano L'Occaso  
Mons. Giancarlo Manzoli  
Elena Maria Menotti  
Marco Edoardo Minoja  
Daiva Mitruleviciute  
Francesco Nosari  
Irma Pagliari  
Antonio Paolucci  
Luca Peyronel  
Cap. Francesco Provenza  
Antonella Ranaldi  
Giuseppe Stolfi



Ministero dei beni e  
delle attività culturali  
e del turismo

Polo museale regionale  
della Lombardia

## **Nota Informativa 2: Didascalie immagini**

**Fotografia 1:** Pannello relativo ai danni subiti dalla **Pinacoteca di Brera** a Milano dopo i bombardamenti del 1943.

**Fotografia 2:** Pannello relativo ai danni recati a **Santa Maria delle Grazie** a Milano e al **Cenacolo Vinciano** in seguito ai bombardamenti del 1943.

**Fotografia 3:** Pannello relativo alla **Sala delle Cariatidi** di **Palazzo Reale** a Milano prima del bombardamento del 1943 e dopo il restauro del 1998-2001.

**Fotografia 4:** Pannello dedicato ai **Monuments Men**, un gruppo di 350 donne e uomini che durante la Seconda Guerra Mondiale si impegnarono per la difesa dei beni culturali.

**Fotografia 5:** Pannello dedicato ai **Monuments Men**, un gruppo di 350 donne e uomini che durante la Seconda Guerra Mondiale si impegnarono per la difesa dei beni culturali.

**Fotografia 6:** Pannello dedicato ai **Monuments Men**, un gruppo di 350 donne e uomini che durante la Seconda Guerra Mondiale si impegnarono per la difesa dei beni culturali.

**Fotografia 7:** Documentario "**Palmira: la meraviglia del deserto**", intervista al direttore del sito archeologico **Khaled Asaad**.

**Fotografia 8:** Documentario "**Palmira: la meraviglia del deserto**", intervista al direttore del sito archeologico **Khaled Asaad**.

**Fotografia 9:** Pannello dedicato a tutti coloro che sono vissuti e che vivono per "**Salvare la Memoria**"

**Fotografia 10:** Milano, **Pinacoteca di Brera**: nelle sale del museo si innalzano protezioni di sacchi di sabbia per i dipinti (prima guerra mondiale).

**Fotografia 11:** Milano, protezione dell'Arca di San Pietro Martire all'interno della **Cappella Portinari** in Sant'Eustorgio nel 1918.

**Fotografia 12:** I **Monuments Men** riportano la **Dama con l'Ermellino** di Leonardo da Vinci a Cracovia.

**Fotografia 13:** **Firenze**, i danni dell'alluvione: il Museo del Bargello, 1966.

**Fotografia 14:** **Abu Simbel** (Egitto), tempio di Ramesse II. La rimozione del viso di una delle più colossali statue del re al fine della sua salvaguardia.

**Fotografia 15:** **Ebla, Siria**: la conservazione e il restauro delle strutture murarie vengono realizzate con metodi tradizionali e con la collaborazione delle donne dei villaggi.

**Fotografia 16:** **Palmira**, 15 novembre 2007: l'arco severiano e la Grande via Colonnata. Sullo sfondo il castello arabo.

**Fotografia 17:** **Nepal**, i danni causati dal terremoto del 25 aprile 2015



Ministero dei beni e  
delle attività culturali  
e del turismo

Polo museale regionale  
della Lombardia

### Nota Informativa 3: Museo di Sant'Eustorgio

Il museo, che affianca la chiesa di Sant'Eustorgio, è stato istituito nel 2000. Il percorso museale si snoda a partire dal lato del chiostro adiacente la Basilica romanica (edificio di culto del tardo XI secolo) e comprende numerosi ambienti nei quali sono esposti numerose opere pittoriche, alcune delle quali attribuite a Cesare e Camillo Procaccini, ai Nuvolone, al Legnanino, e numerose reliquie e preziosi reliquiari.

La Basilica racchiude poi uno dei più preziosi esempi d'arte rinascimentale del secondo Quattrocento: la **Cappella Portinari**. Il capolavoro architettonico fu realizzato tra il 1462 e il 1468 per volere del fiorentino Pigello Portinari, agente del Banco Mediceo a Milano, in onore di San Pietro Martire. Il ciclo di affreschi con episodi della vita del Santo e della Vergine Maria è capolavoro di **Vincenzo Foppa**. Al centro della Cappella, si trova l'Arca di San Pietro Martire opera di **Giovanni di Balduccio** da Pisa risalente alla prima metà del Trecento.

Grazie alla **nuova illuminazione a led** inaugurata a fine giugno, la scenografica architettura brunelleschiana della Cappella Portinari e i magnifici affreschi del Foppa potranno essere ammirati in tutta la loro armonia e forza cromatica.

### INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

#### Giorni e orari di apertura

Dal 15 settembre al 6 novembre  
Tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00

#### Biglietti

Euro 6, Euro 3 (ridotto, maggiori di 60 anni, studenti), Euro 1 (studenti fino a 14 anni)

#### Per informazioni:

Direzione artistica del Museo di Sant'Eustorgio  
Tel. 02 89402671  
E-mail: [museosanteustorgio@gmail.com](mailto:museosanteustorgio@gmail.com)